

Interventi & Repliche

Fantozzi: i conti di Alitalia

Relativamente ai numeri apparsi nella mia intervista ad Antonella Baccaro («Alitalia, missione finita. Incassati 879 milioni», *Corriere* di ieri), e che, così come pubblicati, potrebbero indurre in equivoco, si precisa quanto segue. Il prezzo di acquisto di Alitalia-Cai è ed è stato sempre di 1.052 milioni di euro. Esso è stato e sarà così corrisposto:

- Quanto a 625,9 milioni di euro mediante accollo di debiti ipotecari sulla flotta aerea trasferita.

- Quanto ai residui 426,1 milioni di euro, una parte pari a 100 milioni di euro è stata già incassata contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di cessione.

- Altri 72 milioni di euro saranno

incassati nelle prossime settimane a seguito della definizione della prima rata dilazionata avvenuta il 15 ottobre.

- Ulteriori 81 milioni di euro, al netto delle rettifiche dovute ad eventuali partite accollate, saranno incassati come seconda rata dilazionata in scadenza dopo 24 mesi dalla firma del contratto.

La differenza residua, pari a 173,1 milioni di euro, è costituita dall'accollo del saldo algebrico di crediti, debiti, oneri e spese, che sono state oggetto di riconoscimento consensuale (biglietti prepagati, oneri per Millemiglia, accolli dei debiti, maintenance reserve).

In definitiva, rispetto alle previsioni del programma (pari a 163 milioni di euro) la parte in contanti che è stata e sarà incassata dalla gestione

commissariale nelle prossime settimane ammonta a euro 172 milioni e al termine dell'operazione potrà risultare complessivamente di circa 253 milioni di euro.

Augusto Fantozzi

Commissario straordinario Alitalia

Tutti i numeri riportati nella precisazione sono stati riportati talie quali nell'articolo. In più il pezzo riportava solo la cifra di 879 milioni ottenuta sottraendo ai 1.052 milioni pattuiti come prezzo, la cifra di 173 milioni costituita dall'accollo del saldo algebrico di crediti, debiti, oneri e spese, che sono state oggetto di riconoscimento consensuale.

Antonella Baccaro

